

Interessi e proventi finanziari diversi

Gli interessi e proventi finanziari sono quantificati in € 6.031.046 con un incremento pari ad € 2.147.128 rispetto al precedente esercizio dovuto in particolar modo, per € 904.228, al realizzo delle plusvalenze dei valori mobiliari come illustrato nella nota integrativa.

Confronto con il bilancio tecnico

Dall'esame del confronto tra i dati dell'ultimo bilancio tecnico ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 è possibile rilevare che il saldo previdenziale da consuntivo è superiore del 27,04% rispetto a quello del bilancio tecnico.

Norme di contenimento della spesa pubblica

L'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, prevede che gli enti e gli organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura del 5% nell'anno 2012, e del 10% a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, mentre per l'anno 2012 il versamento doveva essere effettuato entro il 30 settembre.

Al riguardo, in via preliminare il Collegio rileva che, nell'esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2012, ha deliberato di sopassedere al versamento previsto entro la data del 30 settembre, accantonando in un conto di bilancio appositamente istituito, la somma corrispondente al 5% della spesa sostenuta dall'Ente per consumi intermedi nell'anno 2010, pari ad euro 173.342, in attesa di conoscere e valutare il pronunciamento del Consiglio di Stato in relazione al ricorso contro la sentenza del TAR Lazio- sez.III n.00224/2012 concernente "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato". Il versamento è stato successivamente effettuato, all'esito della controversia, con apposita delibera d'urgenza del Presidente dell'Ente del 6 dicembre 2012, ratificata da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2012.

Il Collegio, inoltre, rileva che, nel corso dell'esercizio 2012, non sono state effettuate da parte dell'Ente variazioni di bilancio concernenti la spesa per consumi intermedi.

Nel merito, il Collegio riporta i dati comunicati dall'Ente relativi al totale della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010, pari ad euro 3.466.848 e dell'importo del 5%, pari a 173.342 euro, versati nel capitolo del Bilancio dello Stato. Successivamente al versamento, l'Ente, come si evince dalla tabella illustrativa allegata al conto consuntivo 2012, sulla base di ulteriori approfondimenti, ha ritenuto di escludere dal novero dei consumi intermedi la voce "Altre imposte e tasse (esclusa imposta di registro e di bollo)".

Si ritiene utile riportare il seguente prospetto di sintesi:

Spesa per consumi intermedi (al netto della voce sopraindicata)

Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Differenza
2.137.000	2.286.616	+ 149.616

Il Collegio, rileva che nell'anno 2012, l'Ente non ha effettuato interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata dall'art.8, c.3, del d.l. n.95/2012, pur avendo, tuttavia, eseguito il versamento all'entrata del bilancio dello Stato; inoltre, il Collegio rileva che il totale complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2012, risulta essere superiore rispetto all'ammontare complessivo della spesa alla data di entrata in vigore del citato decreto legge, come risulta dal preventivo 2012.

Art. 5, comma 7, d.l. n. 95/2012

Il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio 2012, i buoni pasto per i dipendenti sono stati erogati nella misura di euro 11, con esplicita riserva di ripetizione della differenza di 4 euro rispetto all'importo di 7 euro fissato dall'art. 5 del d.l. n. 95/2012.

Art.1, comma 7, d.l. n. 95/2012

Il Collegio rileva che, nell'esercizio 2012, con riferimento alle categorie merceologiche di cui all'art.1, comma 7, del d.l. n. 95/2012, l'Ente non ha provveduto ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione di Consip S.P.A.

Il Collegio, nel segnalare quanto sopra all'attenzione dei Ministeri Vigilanti, invita il Consiglio di Amministrazione, per gli anni futuri, ad una puntuale osservanza delle prescrizioni normative di contenimento della spesa pubblica e a porre in essere tutte le iniziative necessarie per assicurarne una piena e corretta applicazione.

Il Collegio, fa presente che, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato sullo stato di attuazione delle norme in questione, nonché delle ulteriori norme di contenimento della spesa pubblica afferenti le casse previdenziali incluse nell'elenco Istat, sollecitando l'Ente ad assicurare il rispetto degli obblighi normativi.

Conclusioni

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonché la congruità dei criteri di valutazione utilizzati, fermo restando i rilievi effettuati in ordine all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, in merito ai quali si demanda ogni definitiva determinazione ai Ministeri vigilanti, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Vicenza, 1 Giugno 2013

Il Collegio Sindacale

Menegatti Dott. Luigi – Presidente

Di Bona Dott.ssa Valentina – Sindaco Effettivo

Corno rag. Giulio – Sindaco Effettivo

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**Relazione della società di revisione
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2**

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Consulenti del Lavoro

Via Salara 222
00198 Roma
Italy
T 0039 (0) 6 8551752
F 0039 (0) 6 8552023
E info.roma@ria.it gt.com
W www.ria-grantthornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Consulenti del Lavoro (E.N.P.A.C.L.) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.C.L. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.
Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica predisposta ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, tenendo conto delle specificità dell'Ente, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009 aggiornati al 31 dicembre 2011 ed alla loro proiezione sino al 2061 conclude rilevando che "le modifiche apportate al sistema di contribuzione e al criterio di calcolo delle prestazioni dell'E.N.P.A.C.L. hanno consentito un miglioramento significativo dell'andamento della gestione". Osserva peraltro che "un periodico monitoraggio della gestione, peraltro già previsto dalla normativa in vigore, potrà garantire il mantenimento, anche attraverso eventuali modifiche al livello della contribuzione, della sostenibilità della gestione nel lungo periodo".

3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è



stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 5 giugno 2012.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell' E.N.P.A.C.L. al 31 dicembre 2012, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'E.N.P.A.C.L., in conformità alle norme che disciplinano il suddetto bilancio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 3 giugno 2013

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Partner